



Foto: Alessia Susani

CUORE E ACCIAIO

In foto: una squadra di manutenzione dei binari tranviari

Ieri Lineadiretta vi ha raccontato la manutenzione notturna che si svolge in metropolitana al calar delle tenebre. Oggi vi porta a scoprire quello che accade tra le vie in superficie, dove la manutenzione riguarda i binari dei tram. Alle 22 inizia l'intervento nella trafficata Piazza Cordusio. Qui, a differenza della metropolitana, la circolazione dei mezzi non viene interrotta. L'intervento dunque si svolge tra un passaggio e l'altro dei tram. "Questo non è solo un intralcio - spiega Marco D'Errico, caporeparto - perché ci consente di verificare in tempo reale se quello che stiamo facendo va bene. Inevitabilmente, però, rallenta

un po' le tempistiche". La presenza dei mezzi e il fatto di essere in mezzo alla strada impone grande cautela, "bisogna lavorare con la testa - dice Salvatore Caruso, in ATM da 11 anni - perché sei in mezzo alla strada e devi prestare estrema attenzione alle auto, ai pedoni, ai tram". L'obiettivo di questo intervento è quello di allungare la vita dei binari, posticipandone la sostituzione che, naturalmente, imporrebbe un lavoro enormemente più oneroso e impattante sulla viabilità cittadina. E se piove? Nessun problema, il lavoro si sposta all'interno dei depositi e delle rimesse. Con questi interventi si può riprofilare il binario o aggiustarli in caso di sbalzo termico (che colpisce tanto in

estate quanto in inverno), lasciando una superficie liscia su cui scorrono le ruote dei tram. Certo, essere in prima linea sul campo richiede accortezze di attenzione e cautela, ma regala anche grandi soddisfazioni. "Sentiamo forte il senso di responsabilità e l'importanza del nostro lavoro ci rende orgogliosi" - confida Massimo Ceconi, saldatore ATM da 27 anni e ancora oggi con l'entusiasmo del primo giorno - "adoro questo mestiere perché grazie al mio contributo vedo che le

cose funzionano" dice. Per fare al meglio questo lavoro saper saldare non basta, "dobbiamo sviluppare anche altre capacità, perché spesso le situazioni lo richiedono, infatti diamo spesso assistenza ad altri reparti in caso d'emergenza" dice Fabrizio Feletti, figlio d'arte e in ATM da 15 anni. Tutti i binari della rete tranviaria sono lunghi oltre 300 chilometri e per garantirne l'efficienza le squadre di manutenzione, sono sempre attive, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

"Sentiamo forte il senso di responsabilità e l'importanza del nostro lavoro ci rende orgogliosi"



RACCONTI DI VIAGGIO

Mandaci la tua storia: lineadiretta@ATM.it

ELOGIO

Pubblichiamo volentieri l'elogio di Maria Lucia rivolto ad una nostra conducente del tram 16:

elogio volentierissimo la conduttrice Atm del tram 16, mezzo 4968, direzione Stadio che mercoledì 18 aprile, verso le 12,40, si è trovata a bordo alcune classi di bimbeti.

La nutrita scolaresca è salita in Largo d'Ancona e subito la conducente, giovane e biondina, ha comunicato via interfono raccomandando ai piccoli di reggersi bene per viaggiare sicuri.

Percorso normale nonostante il vociò degli

scolaretti ahimè lasciati liberi di muoversi e spintonarsi fra loro.

Vedendo dal retrovisore le scene e i potenziali rischi, la signora del tram, ferma al semaforo di Vercelli, è uscita di persona a parlare con una maestra che, gridando, ha riferito all'altra insegnante che in arabo ha parlato ai bambini.

Ho apprezzato molto il comportamento intelligente e di prevenzione della dipendente Atm e plaudo ad una donna e Pubblico Ufficiale responsabile e attenta.

Appare scontato e importante

sensibilizzare ancora gli insegnanti ad essere decisamente più vigili e collaborativi.

Evidenziare queste buone azioni positive, esempi di prevenzione quotidiana e di sicurezza, anche i saluti diventano più belli.

Maria Lucia